



GRUPPO PARLAMENTARE DEL PARTITO DEL SOCIALISMO EUROPEO

Grazie all'Unione europea (UE) e al gruppo del Partito del socialismo europeo (PSE), i diritti sociali e in materia di occupazione dei cittadini europei si stanno sempre più rafforzando. L'UE è un modello unico di integrazione perché, a differenza di altre unioni regionali, oltre ad adoperarsi per il successo di un mercato unico, ha attivamente promosso e fatto progredire i diritti sociali e in materia di occupazione dei suoi cittadini.

Una rapida occhiata alla storia della politica dell'Unione europea nel campo dell'occupazione e degli affari sociali ci conferma che questa politica non ha fatto che rafforzarsi. Inizialmente pensata come politica di accompagnamento del progetto economico europeo, essa ha cominciato ad assumere una certa importanza negli anni Settanta, Ottanta e nei primi anni Novanta. Nel corso di questo periodo, grazie alla politica sociale europea, sono stati assicurati diversi diritti dei lavoratori, dalla libera circolazione per i lavoratori migranti alla salute e alla sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, passando per il congedo parentale, grazie al quale ogni lavoratore ha acquisito il diritto di ottenere detto congedo per ogni figlio.

Il Vertice del Consiglio europeo del 2000 tenutosi a Lisbona è una testimonianza reale dei grandi passi compiuti della politica dell'Unione europea nel quadro dell'occupazione e degli affari sociali: tale politica è stata infatti considerata fondamentale per fare dell'Unione europea l'economia più dinamica e più competitiva al mondo. Occupazione e affari sociali *devono* diventare, di diritto, una politica orizzontale, una politica cioè da tener presente nelle politiche applicabili in tutti gli altri campi.

Il Parlamento europeo e il gruppo PSE: sostenitori infaticabili dell'occupazione e degli affari sociali

Solide politiche in materia di occupazione e affari sociali non occuperebbero la posizione preminente di cui oggi godono, senza gli sforzi incessantemente profusi dal gruppo PSE per inserirle a pieno titolo nell'agenda dell'Europa. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di combattere per la piena occupazione, migliorare le condizioni di lavoro, assicurare ai lavoratori diritti di informazione e consultazione, migliorare le condizioni di vita dei poveri e dei socialmente esclusi, nonché garantire pari opportunità a donne e uomini.

Il gruppo PSE

Naturali sostenitori dei diritti dei cittadini europei in materia di occupazione e affari sociali, il gruppo PSE e i suoi deputati al Parlamento europeo hanno guidato e modellato più volte con successo il dibattito sull'occupazione. Ecco alcuni esempi dei successi del gruppo PSE:

- **Salute e sicurezza sul luogo di lavoro**

Il gruppo PSE ha ottenuto la protezione dei lavoratori dai rischi legati all'esposizione all'amianto e ha fatto abbassare le soglie legali per la presenza di amianto sul luogo di lavoro, compresi i settori della demolizione e della manutenzione. Esso ha inoltre operato per proteggere i lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione al rumore appoggiando la definizione di soglie rigide, l'utilizzo di dispositivi di protezione anti-rumore.



- **Lotta alla discriminazione**

Grazie all'impegno profuso dal gruppo PSE, l'Unione europea ha adottato due importanti direttive per la lotta alla discriminazione nella vita quotidiana sul luogo di lavoro. Ciò significa che – conformemente all'articolo 13 del Trattato – l'Unione europea ha adottato provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

- **Orario di lavoro**

Il gruppo PSE ha lottato per garantire che tutti i lavoratori siano coperti dalla normativa comunitaria in materia di orario di lavoro, *inclusi* i lavoratori del settore dei trasporti, gli assistenti medici e i lavoratori *off-shore* (principalmente del settore petrolifero).

- **Informazione e consultazione**

Il gruppo PSE ha combattuto per l'adozione di un quadro generale per l'informazione e la consultazione dei dipendenti nelle aziende dell'Unione europea con più di 50 lavoratori o in stabilimenti con più di 20.

- **Lavoratori atipici**

Il gruppo PSE ha contribuito alla creazione di un equilibrio positivo tra flessibilità e sicurezza, sostenendo accordi quadro tra le parti sociali dell'Unione europea sul lavoro a tempo parziale, i contratti a tempo determinato e il telelavoro.

- **Inoltre**, presentando **emendamenti** rispettosi dei diritti dei lavoratori e basati su una consapevolezza sociale in relazione a varie normative – come quelle sugli appalti pubblici e sulle offerte pubbliche di acquisto – in tutte le commissioni parlamentari, il gruppo PSE vuole introdurre valori sociali nelle normative dell'Unione europea che per il resto hanno un contenuto prettamente economico.

Ampliare e approfondire: il futuro dell'occupazione e degli affari sociali nell'Unione europea

I deputati europei del gruppo PSE sono consapevoli delle sfide poste all'Unione europea dall'imminente ampliamento e stanno attivamente cercando di garantire che le questioni sociali e legate all'occupazione, ivi compresa la creazione di un dialogo sociale effettivo, siano interamente recepite nei paesi candidati. Stiamo collaborando con i paesi candidati in modo che possano essere rapidamente coinvolti nelle questioni comunitarie legate all'occupazione e agli affari sociali, temi questi in rapido sviluppo e sempre più diffusi.

Grazie al lavoro della **Convenzione europea**, i temi dell'occupazione e degli affari sociali acquisiranno maggiore forza nell'Unione europea. Molto resta da fare, ma i deputati socialisti al Parlamento europeo sono decisamente pronti a raccogliere la sfida.



Per ulteriori informazioni

Gruppo parlamentare del Partito del socialismo europeo,
Parlamento europeo, rue Wiertz, B-1047 Bruxelles.
Tel.: +32 2 284 21 11 (Bruxelles) o +33 3 88 17 40 01 (Strasburgo)

<http://www.socialistgroup.org>